



**ISTITUZIONE BOLOGNA MUSEI
PIANO PROGRAMMA
TRIENNIO 2021-2023**

Indice generale

PROFILO CULTURALE.....	3
VISIONE.....	4
OBIETTIVI GENERALI.....	4
ORGANIZZAZIONE E RISORSE.....	6
INDIRIZZI GESTIONALI.....	7
AZIONI PER IL RILANCIO DOPO LA CHIUSURA DEI MUSEI.....	8
PIANO 2021-2023.....	10
A. ATTIVITÀ TRASVERSALI.....	10
B. ATTIVITÀ DI CURA E RICERCA.....	16
C. PROPOSTE PROGETTI ESPOSITIVI, RASSEGNE ED EVENTI.....	24

PROFILO CULTURALE

L'Istituzione Bologna Musei raccoglie un'eredità culturale di grande tradizione e prestigio.

A partire dal **1603**, con la donazione del primo nucleo museale cittadino al Senato Bolognese da parte di Ulisse Aldrovandi, sino ad arrivare al **2016** con la donazione alla città del Museo storico didattico della Tappezzeria da parte dell'architetto Zironi, il patrimonio museale bolognese si è arricchito in progressione e con continuità grazie a lasciti, donazioni, acquisizioni.

È la testimonianza più significativa del patto che sottende al rapporto tra musei e comunità bolognese e di quanto **identità civica e musei** siano strettamente correlati nel sentire del territorio. Il termine stesso **patrimonio indica un'eredità** non cristallizzata ma continuamente reinvestita per favorire **crescita, sviluppo e innovazione**.

Le **vicende storiche di Bologna** hanno un puntuale riscontro nell'organicità dei **patrimoni conservati nei musei**, testimoni e protagonisti di un divenire civico sempre saldamente ancorato alle radici della città.

Un ricchissimo tessuto museale che non esaurisce la sua funzione all'interno della propria realtà e in maniera avulsa dal contesto di appartenenza, ma **dialoga con la città**, proponendosi come punto di riferimento non solo per **la salvaguardia, la valorizzazione e la promozione del patrimonio cittadino** sulla base di programmi integrati con più complessive dinamiche culturali ma anche come **attore nella definizione collettiva del futuro del territorio**.

Il processo decisionale che ha portato nel **2012** alla costituzione dell'Istituzione Bologna Musei (**IBM**) ha interpretato questa realtà scegliendo una forma giuridica funzionale a valorizzare e qualificare il patrimonio museale del Comune di Bologna attraverso la messa in comune di saperi, esperienze e buone pratiche.

La creazione di un'unica Istituzione ha consentito la razionalizzazione dei servizi e la centralizzazione di funzioni gestionali e amministrative e il contemporaneo rafforzamento di specifiche competenze tecnico-scientifiche afferenti alle tipologie dei musei esistenti.

La necessità di valorizzare sedi museali eterogenee e di svolgere compiti di tutela, valorizzazione, ricerca e promozione che comportano relazioni con istituti pubblici e privati, enti locali, statali e università, nella prospettiva di un intervento coordinato, ha portato ad **organizzare la struttura in aree disciplinari** che, pur tenendo conto delle realtà museali ora esistenti, ne travalichino i confini, perseguendo la visione di **Bologna come museo diffuso**.

Area Archeologia

- Museo Civico Archeologico

Area Arte Antica

- Museo Civico Medievale
- Collezioni Comunali d'Arte
- Museo Civico d'Arte Industriale Galleria Davia Bargellini
- Museo del Tessuto e della Tappezzeria "Vittorio Zironi"

Area Arte Moderna e Contemporanea

- MAMbo - Museo d'Arte Moderna Bologna
- Villa delle Rose
- Residenza per Artisti Sandra Natali
- Museo Morandi/Casa Morandi
- Museo per la Memoria di Ustica

Area Musica

- Museo Internazionale e Biblioteca della Musica

Area Patrimonio Industriale e cultura tecnica

- Museo del Patrimonio Industriale

Area storia e memoria

- Museo e Biblioteca del Risorgimento

Tali aree disciplinari costituiscono anche la migliore premessa per la continuità di progetto culturale, ossia per l'operatività più specialistica e meno legata alla contingenza nella progettazione di attività di carattere amministrativo.

VISIONE

Con il piano programma 2021-2023, IBM intende avviare una nuova valorizzazione dei capolavori delle collezioni comunali secondo le seguenti direttrici:

1. spinta della ricerca museale nella direzione dell'**innovazione** – soprattutto **digitale** – in modo da entrare in dialogo con valori e direttrici della trasformazione globale;
2. creazione di **esperienze uniche per i visitatori** (residenti nell'area metropolitana e turisti italiani e stranieri), fortemente incentrate sulla **dimensione narrativa, divulgativa ed educativa**
3. capacità di costruire progetti e individuare **percorsi esperienziali** in grado di coinvolgere una **pluralità di pubblici**, tra i quali i "non ancora pubblici", a partire da quelli caratterizzati da fragilità culturali e sociali;
4. ispirazione per la cittadinanza nella **riflessione sull'evoluzione del sistema di valori e sui futuri culturali e sociali** della città metropolitana.

Per il raggiungimento di questo ambizioso obiettivo, IBM con i suoi 13 musei si vuole posizionare come piattaforma aperta di accrescimento del bagaglio culturale e di dibattito nella nostra società, valorizzando il ruolo che oggetti, scienza e tecnica hanno nello sviluppo sociale ed economico. Ponendosi come riferimento culturale primario, i musei vogliono supportare i cittadini nel dibattito sulle sfide del tempo e attivarli come cittadini informati nel processo decisionale politico.

OBIETTIVI GENERALI

La visione che guida le linee di lavoro proposte tende ad affermare l'importanza e la centralità del sistema museale bolognese all'interno del suo contesto culturale e identitario nel territorio metropolitano.

Questa visione può affermarsi solo realizzando una rete di istituti museali intesi come "luoghi di opportunità per tutti": accoglienti, progettualmente attivi, innovativi, propulsivi e pienamente integrati con le linee di indirizzo individuate dall'Amministrazione Comunale.

Si porranno pertanto in essere progetti e interventi per:

- valorizzare e promuovere l'identità dell'Istituzione Bologna Musei come attore culturale primario in ambito internazionale, nazionale e locale;
- rinnovare, con modalità innovative e originali, il ruolo dei Musei rendendoli strutture in grado di porre le proprie competenze al servizio della comunità locale e di partecipare da protagonisti al dibattito e ai processi decisionali sul futuro del territorio. Questo ruolo verrà interpretato anche come apertura verso un "dialogo attrattivo" con nuovi utenti (nuove *audiences* nazionali e internazionali), in senso culturale ma con attenzione anche a processi educativi, di accoglienza, di solidarietà, di inclusione e promozione che connotano, oggi, le funzioni dei musei;
- migliorare e qualificare i servizi già esistenti, introducendo forme operative innovative capaci di cogliere le opportunità di condivisione di saperi, buone pratiche e esperienze. Le proposte manterranno un alto livello di scientificità e di valore educativo per avvicinare "nuovi pubblici" ai musei;
- attivare percorsi di accompagnamento e mediazione rivolti anche a soggetti fragili e a rischio esclusione all'interno dei musei attivando reti nei territori cittadini, anche utilizzando fonti di finanziamento dedicate;
- promuovere il brand Bologna, accentuando le sue caratteristiche di innovatività culturale, sociale e tecnologica valorizzandone l'identità e la capacità di attrazione di pubblici tra loro diversi, facendo conoscere la ricchezza e l'eterogeneità dei propri patrimoni museali, espressioni di una forte identità storica, di una grande innovatività che da sempre è in grado di dialogare con contesti internazionali;
- pianificare nuove strategie di comunicazione e promozione del patrimonio museale e delle iniziative programmate nelle sedi dell'Istituzione con il triplice obiettivo di rafforzare l'immagine esterna dell'Istituzione verso i diversi pubblici, favorire una maggiore integrazione, coordinamento ed efficacia della comunicazione e potenziare il sistema di relazioni con i più significativi soggetti culturali e non solo pubblici e privati del territorio metropolitano;
- attivare progetti ed iniziative possibilmente non sporadiche ma inserite in una progettualità di medio periodo con partner privati che raggiungano più obiettivi contemporaneamente: aumentare la notorietà e reputazione dei musei e dei partner coinvolti, reperire nuove fonti di finanziamento ed enfatizzare l'attrattività nazionale e internazionale del territorio, specialmente nei confronti dei turisti sempre più numerosi;
- affiancare sempre più spesso alle tradizionali modalità di sponsorizzazione progetti di coinvolgimento più attivo, propositivo, progettuale e innovativo di partner privati, utilizzando gli strumenti giuridici più efficaci al fine di aumentare la capacità di reperire risorse da parte dell'Istituzione;
- posizionare l'opera di Giorgio Morandi nel contesto artistico internazionale valorizzando il Museo a lui dedicato nella maniera più efficace, proseguendo nella promozione del suo lavoro e nella conoscenza delle sue opere nelle sedi espositive più prestigiose, creando inediti dialoghi e rapporti con artisti dei nostri giorni;
- fornire un contributo significativo alla valorizzazione sotto il profilo storico, artistico e architettonico degli spazi di Palazzo d'Accursio, il "Palazzo di Città". Questo spazio ha in sé caratteristiche straordinarie per quanto riguarda la qualità architettonica, i significati storici, le potenzialità logistiche che lo inseriscono nel complesso Piazza Maggiore, Piazza Re Enzo, Cinema Modernissimo. Il progetto avrà come punto di forza la valorizzazione degli spazi del secondo piano già oggi a destinazione museale, dando rilievo al patrimonio ottocentesco, agli ambienti monumentali dell'antico edificio, alla torre dell'orologio;
- intercettare le opportunità offerte da bandi europei, nazionali e regionali con l'obiettivo di confrontarsi con una progettualità culturalmente ambiziosa e potenzialmente in grado di costruire reti internazionali;
- fare dell'Istituzione un attore importante del dibattito nazionale e internazionale sul ruolo e il futuro dei musei da più punti di vista: culturale, gestionale, giuridico, sociale e altri. A questo protagonismo a livello della riflessione dovrà corrispondere una attività pratica laboratoriale di innovazione del ruolo dei nostri musei nel nostro territorio;

- consolidare l'idea di un sistema museale diffuso e integrato, capace di lavorare in sinergia e condivisione con gli altri sistemi museali pubblici e privati del territorio metropolitano, candidandosi a svolgere un ruolo di indirizzo e coordinamento.

Questi obiettivi, perseguiti attraverso il lavoro collettivo dell'intera Istituzione e declinato nella specificità delle aree tematiche esistenti, coesistono e si integrano con la consolidata pratica museale che si articola in:

- attività scientifica finalizzata allo studio, alla conservazione e alla valorizzazione delle collezioni;
- azioni volte all'acquisizione di opere, documenti e testimonianze in grado di ampliare e integrare le collezioni esistenti, favorendo donazioni e comodati con altre realtà nazionali ed internazionali;
- progetti espositivi "dossier" per far conoscere e valorizzare il patrimonio conservato secondo linee di approfondimento multidisciplinari;
- progetti espositivi volti a favorire la divulgazione degli sviluppi contemporanei delle arti e delle conoscenze maturate in diverse aree della ricerca;
- progetti espositivi di respiro più ampio in partnership con musei, enti e organismi nazionali ed internazionali volti ad aggiornare lo stato delle conoscenze in relazione a nuclei tematici conservati particolarmente significativi per tipologia, contenuti, etc;
- progetti di valorizzazione del patrimonio dell'Istituzione per evidenziarne le caratteristiche di museo diffuso;
- attività di educazione e mediazione culturale per implementare e caratterizzare un rapporto costante e virtuoso con il pubblico e le scuole di ogni ordine e grado;
- gestione delle accessibilità (orari, aperture straordinarie, eventi etc.) per consentire la più ampia fruizione possibile delle sedi museali;
- costruzione di un sistema di relazioni ampio e articolato per promuovere la rete delle attività e delle conoscenze;
- gestione di specifica attività formativa attraverso l'attivazione di tirocini, progetti di alternanza scuola-lavoro, progetti di volontariato ed inserimenti lavorativi dedicati per rafforzare maggiormente la collaborazione con l'Università di Bologna e l'Accademia di Belle Arti;
- attività di formazione e aggiornamento del personale per qualificare il rapporto con i visitatori e le funzioni museali;
- adeguamento e innovazione gestionale e amministrativa;
- adeguamento degli aspetti materiali (logistica, tecnologie, impiantistica, etc) delle sedi museali.

ORGANIZZAZIONE E RISORSE

A fronte di fabbisogni di rinforzo delle staff stesse, si riscontra una insufficienza di postazioni di lavoro che, se non risolta dai servizi logistici dell'Amministrazione Comunale, aprirà scenari problematici, quali quello dell'ulteriore decentramento delle staff (oggi tutte presso il MAMbo) rispetto alla collocazione delle sedi museali, con tutte le disfunzioni e i fattori di demotivazione che ne conseguirebbero. Ad oggi tale situazione è stata affrontata favorendo forme flessibili di lavoro (telelavoro e part time) e conseguente condivisione delle medesime postazioni di lavoro.

La mancanza di un governo, negli anni, dell'organizzazione e gestione delle strutture museali emerge nella politica delle risorse, soprattutto quelle addette alle funzioni di sorveglianza/cassa e didattica. Oggi le voci di spesa per la copertura degli appalti per la gestione di questi servizi – seppure questi apportino delle ulteriori *utilities*- rappresentano, da sole, oltre i 2/3 del budget complessivo dell'Istituzione, laddove, ancora a metà dello scorso decennio, erano in larga parte coperte da personale interno.

Una maggiore “comodità” gestionale e una scarsa lungimiranza circa gli effetti di lungo periodo ha, infatti, portato non solo a non arginare tale fenomeno, ma addirittura a incoraggiarlo, senza nemmeno preoccuparsi di negoziare efficacemente con l’Amministrazione comunale un trasferimento, almeno parziale, delle risorse risparmiate sulla spesa di personale a sostegno di questi nuovi servizi.

In parallelo a questa tendenza si rileva anche un fenomeno “esterno” ma altrettanto incisivo: la progressiva e radicale diminuzione dei contributi ai servizi museali comunali da parte delle Fondazioni bancarie, oggi ridotti a un decimo di quelli di dieci anni fa e alla metà di quelli del 2013.

Quindi il quadro è quello, da un lato, di maggiori spese di funzionamento a carico del bilancio dell’Istituzione, dall’altro di una radicale diminuzione delle entrate da parte di enti sostenitori. L’effetto inevitabile, negli anni scorsi, era stato quello di un indebolimento complessivo, pur con una caratterizzazione a *macchia di leopardo*, della capacità produttiva.

La sfida dello sviluppo dei servizi museali di Bologna, in coerenza con gli obiettivi generali sopra riportati, passa necessariamente da una presa di coscienza, da parte dell’Amministrazione comunale, di questa realtà.

Per quanto infatti l’Istituzione abbia messo in campo azioni per migliorare la propria capacità di attrarre finanziamenti sia tramite sponsorizzazioni che altre azioni di *fundraising*, sia tramite lo sviluppo e la valorizzazione di contratti di concessione con soggetti privati, sia tramite la ricerca delle opportunità dei bandi per finanziamenti, la debolezza dell’assetto organizzativo e quella dell’assetto finanziario a fronte degli obiettivi perseguiti rappresenta oggi un gap ancora elevato.

A regime, a fronte dell’incremento strutturale del gettito della tassa di soggiorno, si auspica che una parte di questo incremento sia destinato all’IBM che rappresenta l’istituzione culturale metropolitana che attira il maggior numero di turisti.

INDIRIZZI GESTIONALI

A regime, l’Indirizzo generale è quello di incremento visitatori e presenze in attività collegate ai Musei

Le attività di *fundraising* devono essere ridistribuiti con criteri di proporzionalità ragionata tra le diverse aree

Uno dei vantaggi fino ad ora poco valorizzati della IBM è potere progettare le modalità di fruizione con una logica sistemica che valorizzi le singole identità e specificità museali. La decisione, premiante dal punto di vista delle presenze, di spostare la chiusura del Museo Archeologico dal martedì al lunedì è un primo esempio di una decisione che è stata presa con una logica sistemica e integrata.

Le singole proposte di iniziative, espositive e non espositive, redatte dai responsabili delle diverse aree dovranno essere accompagnate da indicatori di performance, di cui tenere conto sia in fase di decisione sull’inserimento o meno nel Piano Programma sia in fase di valutazione dei risultati delle singole iniziative.

AZIONI PER IL RILANCIO DOPO LA CHIUSURA DEI MUSEI

Al di là della contingenza sanitaria che ha stimolato un maggiore utilizzo della fruizione a distanza del patrimonio è ineludibile il fatto che il museo si caratterizza in primis come luogo di contatto diretto tra i visitatori le opere d'arte; d'altra parte non va dimenticato che i musei civici non devono essere solo spazi espositivi ma veri e propri **hub culturali** che fanno riferimento a comunità plurali - i residenti, i turisti, i formatori, gli artisti e gli operatori culturali – verso le quali essi rivestono **una funzione di servizio sociale pubblico**. Per ciascuna di queste categorie andranno dunque progettate e realizzate le iniziative. Nei confronti dei residenti attraverso azioni di welfare culturale che devono cercare di avvicinare i non-ancora pubblici. Nei confronti dei turisti attuando modalità comunicative e di accoglienza che siano in grado di enfatizzare l'eccellenza del patrimonio storico-artistico permanente e l'eccezionalità della figura di Giorgio Morandi come attrattore internazionale. Infine, per gli operatori della cultura i musei civici devono essere percepiti come punti di riferimento anche in chiave di opportunità di professionalizzazione e impiego lavorativo.

L'offerta dei musei civici andrà dunque orientata in un'ottica di valorizzazione dei percorsi tematici interni e trasversali ai musei, le narrazioni, il ruolo della comunicazione, compresa quella digitale e i social media. L'intera città deve sentirsi chiamata a contribuire alla costruzione di un progetto che valorizzi l'inestimabile capitale di bellezza, cultura e immaginazione che può vantare; un capitale che può produrre conoscenza ed emozioni a partire dalla straordinaria ricchezza e varietà delle sue collezioni permanenti e dal loro complesso di infinite relazioni con il divenire storico del suo contesto urbano, dalle origini della loro formazione alla conservazione attraverso i secoli, fino a giungere al nostro sguardo contemporaneo.

Il triennio 2016-18 ha visto un rilevante incremento dei visitatori e delle presenze per iniziative e attività organizzate/promosse dall'Istituzione Bologna Musei. Tale tendenza si era consolidata anche per l'anno 2019. La programmazione del triennio 2020-22 era già volta a incrementare tale trend. Per il 2021 si punterà ad altri risultati, sia in termini di capacità di mantenimento dei propri servizi sia con l'ideazione di nuove forme di comunicare e vivere i musei. Ciò avverrà grazie ad un utilizzo avanzato degli strumenti di comunicazione e delle nuove tecnologie, con il coinvolgimento delle professionalità e del know-how presente nell'Istituzione, con l'evoluzione del presidio organizzativo e gestionale, con l'attivazione di nuovi percorsi di welfare culturale. Sarà altresì mantenuta e potenziata l'attività di rete con altri enti, associazioni e altri soggetti, tramite convezioni o altre di partnership.

Oltre alla valorizzazione del patrimonio, l'obiettivo è mantenere adeguati standard di servizio nonché fornire un efficace contributo alla comunità dal punto di vista culturale, sociale ed economico, per il mezzo delle competenze professionali, del patrimonio e delle sedi dell'Istituzione dei Musei cittadini, pur a fronte della previsione della crisi dei flussi turistici.

Rafforzamento della presenza on line

Già nel 2020, di fronte all'impossibilità o difficoltà di accogliere fisicamente i visitatori negli spazi espositivi, gli operatori dei musei civici di Bologna si sono fin da subito attivati per offrire servizi di qualità a distanza, dimostrando un'ottima capacità di adattamento alla modalità di lavoro agile, in un contesto sfidante che ogni giorno ha richiesto inediti sforzi organizzativi.

L'accessibilità al patrimonio artistico e culturale è stata ed è tuttora assicurata da un palinsesto di attività digitali che coinvolge l'intero sistema museale civico. Nuovi contenuti testuali e multimediali; materiali di approfondimento di archivio; consultazione online di sezioni, percorsi tematici e cataloghi delle opere; virtual tour; videogame e visite virtuali attraverso la app MuseOn sono le principali offerte che il pubblico può trovare collegandosi ai nostri siti web e alle piattaforme dei social media - Le differenti

azioni di valorizzazione integrata tra i siti web e i social media dei singoli musei, è stata realizzata in coordinamento con il profilo Instagram @bolognamusei e il sito web www.museibologna.it, ampliato con due nuove sezioni: "Percorsi online" da cui si accede a contenuti informativi e risorse online disponibili sulle collezioni permanenti dei musei, e "Video" in cui è possibile trovare i video principali caricati sulle varie pagine YouTube di ogni museo.

Rimodulazione offerta didattica

Sul fronte della **formazione educativa**, è in corso di reimpostazione l'attività didattica con un'offerta integrata che prevede sia una proposta digitale sia una presenza nelle sale in condizioni di sicurezza sia la possibilità di essere svolta presso le sedi scolastiche con educatori museali. Questo anche nell'ottica di dare sostegno al mondo della scuola in un momento particolarmente complesso per lo stesso.

È importante sottolineare come le ipotesi su cui l'Istituzione Bologna Musei sta lavorando dovrebbero attenuare, al massimo delle possibilità consentite, il disagio degli operatori impegnati nei servizi educativi offrendo, nel rispetto di condizioni che garantiscano la massima tutela della salute dei bambini e delle famiglie, un'opportunità di crescita per le nuove generazioni attraverso gli stimoli dell'arte e, più in generale, un contributo al benessere e alla qualità della vita in un momento di grave difficoltà sociale.

Nuovi orari e aperture in sicurezza

Le sedi espositive sono state riaperte con nuove modalità organizzative per consentire al pubblico di svolgere le visite in sicurezza e garantire la tutela del personale coinvolto in mansioni di front-office.

L'apertura mantiene un'ampia offerta oraria nei giorni di sabato e domenica e prevede una rimodulazione degli orari nei giorni feriali della settimana. La rimodulazione è stata adottata considerando che a seguito dell'emergenza sanitaria in corso e delle relative misure di contenimento del virus si avrà una riduzione dell'affluenza dei visitatori, specie di turisti, presso le sedi museali, e che è altresì necessaria una razionalizzazione dei costi di gestione. La nuova articolazione prevede un modello di differenziazione "a scacchiera" tra i diversi musei, per evitare assembramenti e garantire una frequente sanificazione degli spazi. A seguito del monitoraggio degli accessi e delle risorse finanziarie si potranno rimodulare e/o ampliare gli orari.

Per quanto riguarda le modalità della visita, sono state adottate le seguenti disposizioni:

- previsione dell'utilizzo del servizio di prevendita online del biglietto di ingresso sul sito <https://midaticket.it/musei-civici-di-bologna> (il biglietto prenotato deve essere annullato alla biglietteria del museo, prima dell'ingresso alla collezione);
- obbligo di mantenere la distanza di sicurezza interpersonale;
- obbligo di indossare la mascherina durante la visita;
- contingentamento in slot per l'ingresso frazionato dei visitatori, calcolati in base alle capienze delle sedi e sale espositive;
- adozione di accorgimenti logistici e istruzioni per il personale in servizio per garantire il rispetto del distanziamento interpersonale;
- esposizione di cartelli informativi e segnaletica per il rispetto delle norme di sicurezza;
- predisposizione di percorsi distinti in entrata e in uscita;
- dotazione di gel igienizzanti a disposizione dei visitatori;
- sospensione dei seguenti servizi: audioguide, schermi touch screen e altri ausili che prevedono contatti; guardaroba;
- installazione di termoscanner agli ingressi

PIANO 2021-2023

L'attività programmata per il triennio 2021-2023 è articolata secondo il seguente schema:

- A) *attività trasversali* comuni a tutte le aree culturali, che vedono la condivisione degli obiettivi e delle attività in maniera organica e sinergica
- B) *attività di cura e ricerca* per valorizzare i patrimoni, i contenuti e le attività delle singole aree tematiche
- C) *progetti espositivi, rassegne ed eventi*

A. ATTIVITÀ TRASVERSALI

Riorganizzazione delle sedi

È necessario, in collaborazione con i settori competenti del Comune di Bologna, proseguire il piano di restyling delle sedi, con interventi manutentivi e di riassetto di sezioni espositive e di servizi dell'Istituzione.

In particolare devono essere affrontati i seguenti nodi:

- proseguimento nella riorganizzazione del *Polo del Contemporaneo* con fulcro in via Don Minzoni, attuale sede del MAMbo e del Museo Morandi, (ex Forno del Pane voluto dal Sindaco Zanardi) allo scopo di far coesistere e valorizzare le varie anime che compongono quest'Area. Dopo la ridefinizione dell'identità dei vari spazi, la sala delle ciminiere del MAMbo ospita grandi mostre temporanee con interventi di artisti internazionali presentati per la prima volta in Italia, mentre la Project room, al primo piano, è sede di progetti di indagine sul territorio, recuperando e valorizzando il ruolo di museo pubblico; è necessario un ripensamento su come valorizzare in modo sostenibile ed efficacemente Villa delle Rose, oggi poco fruita dal pubblico, anche attraverso progetti in collaborazione con altre istituzioni e partner internazionali che possano inserire il museo in un network; il Museo Morandi dovrà riconsiderare i propri spazi e un nuovo allestimento in collaborazione con grandi artisti internazionali proprio per rafforzare l'eredità artistica del maestro bolognese. A giugno 2018 si è conclusa la prima fase di restyling del Museo per la memoria di Ustica, che ha interessato la reception e proseguirà in altri spazi del museo per renderlo maggiormente aperto alle attività didattiche;
- attivazione di un polo storico-artistico che dovrà sviluppare una progettualità in grado di valorizzare gli spazi e le funzioni di Palazzo d'Accursio. Questo spazio ha caratteristiche straordinarie per quanto riguarda la qualità architettonica, i significati storici, le potenzialità logistiche che lo inseriscono nel complesso Piazza Maggiore, Piazza Re Enzo, Cinema Modernissimo. È quindi necessario un progetto di riorganizzazione, che possa prevedere fra l'altro la realizzazione al secondo piano di un museo, più ampio di quello esistente, che metta in risalto anche il patrimonio ottocentesco e gli ambienti monumentali dell'antico edificio. Nel suo complesso l'intera parte monumentale del Palazzo dovrebbe trovare un nuovo equilibrio tra la vocazione di contenitore culturale e le funzioni istituzionali che ancora vi si svolgono, progettando nuovi percorsi e modalità di fruizione. Occorrerà sviluppare questa ipotesi, che deve vedere tra i protagonisti l'Istituzione Bologna Musei, integrandola e ragionando sulle sinergie relative agli altri musei e istituti culturali della città. In coerenza con la programmazione del settore Edilizia e Patrimonio, nel 2020 è prevista l'apertura al pubblico della Torre dell'Orologio, che consentirà non solo di godere una straordinaria vista del cuore della città ma,

grazie alla visita attraverso un percorso guidato e alla presenza di apparati didattici, permetterà di ripercorrere la storia della parte più antica di Palazzo d'Accursio e di conoscere la tradizione bolognese di fusione delle campane e costruzione di meccanismi per misurare il tempo. Tale operazione consentirà anche di valorizzare le Collezioni Comunali d'Arte;

Sicurezza e manutenzione delle strutture

Per quanto riguarda il Museo della Tappezzeria, a seguito della chiusura predisposta a fine 2018 dai tecnici del Comune per motivi di sicurezza, è stato realizzato un intervento per l'installazione di una struttura con piattaforme che rende agibile l'accesso almeno al personale del Museo, onde poter garantire i sopralluoghi per gli opportuni interventi conservativi. Al riguardo si richiede l'inserimento nel piano poliennale dei Lavori Pubblici del Comune dei necessari interventi che consentano la riapertura al pubblico della collezione.

È stato sollecitato un intervento dei settori Patrimonio e LL.PP del Comune per le attività di rinnovo e completamento dei Certificati di Prevenzione incendi, anche alla luce delle nuove disposizioni nell'ambito di edifici che gestiscono i beni culturali (decreto luglio 2020 per linea verticale 10)

Restano da risolvere alcuni problemi e criticità circa le manutenzioni specifiche degli spazi museali e degli allestimenti. In particolare si dovrà affrontare il tema dell'obsolescenza delle vetrine espositive e quello del miglioramento dell'illuminazione. Verrà sviluppato un progetto trasversale a tutti gli spazi, finalizzato al potenziamento dell'efficienza energetica e il rispetto delle esigenze conservative.

Proseguiranno infine gli interventi ordinari circa la sicurezza, la segnaletica interna, il decoro e la pulizia delle sedi, l'acquisto di tecnologia e licenze informatiche

Fruibilità e accessibilità dei servizi

Proseguirà la sperimentazione sugli orari di apertura per consentire la più ampia fruizione possibile del patrimonio. Durante tali aperture i musei proporranno anche eventi e attività culturali e progetti di approfondimento.

Proseguirà una politica tariffaria che prevede fasce di esenzione – o riduzione – del prezzo del biglietto di ingresso per specifiche categorie di visitatori, introducendo strumenti di fidelizzazione per il pubblico (card).

Verranno implementati i sistemi di rilevazione dei visitatori al fine di poter disporre di informazioni che possano supportare efficacemente le strategie del CdA e dell'Amministrazione Comunale in questo ambito.

Educazione, mediazione culturale, nuovi pubblici

È tradizionalmente uno dei punti di forza del sistema museale cittadino in grado di formulare proposte e progetti funzionali alle esigenze del pubblico scolastico. Occorre passare dall'ottica puramente scolastica ad un'ottica più integrata con un sistema di apprendimento che ormai solo parzialmente è soddisfatto dal sistema educativo tradizionale. Sperimentazioni e progetti condivisi saranno indispensabili per iniziare a ragionare su una proposta "contemporanea", sugli strumenti di valorizzazione, sulle funzioni educative e pedagogiche.

L'incremento di percorsi intermuseali e il potenziamento di dinamiche collaborative tra le diverse sedi dell'Istituzione, specialmente in occasione delle più importanti manifestazioni culturali sul territorio, costituirà l'occasione per condividere saperi e buone pratiche.

Progetti in corso:

- *Cultura Libera Tutti. Looking for a logo (2020-2021)*. Progetto di rete in collaborazione con Cooperativa culturale Accaparlante, ITC- Teatro dell'Argine, Dipartimento di Scienze dell'Educazione, Università di Bologna. La rete, nata nel 2012, è formata da realtà diverse impegnate in ambito educativo e culturale. Sono tanti i progetti e le iniziative realizzati insieme fino ad oggi, tutti incentrati sul tema dell'Accessibilità. Con Accessibilità culturale si intende la possibilità di favorire un approccio alla cultura libero da quelle barriere architettoniche, fisiche, relazionali o legate alle competenze, che rischiano di emarginare soggetti che, per caratteristiche personali (disabilità, non conoscenza della lingua, fragilità sociale...) faticano ad approcciarsi alle realtà culturali del territorio, rischiando di essere esclusi dalla fruizione di molte occasioni di conoscenza, espressione, creatività. I partner del progetto hanno ideato e condotto moduli di alta formazione su questo tema, il risultato è un percorso interdisciplinare (linguaggi del contemporaneo, archeologia, teatro, drammatizzazione, scienze sociali) che utilizza il patrimonio culturale per rimuovere barriere fisiche, psicologiche e pregiudizi, favorendo l'inclusione, stimolando la creatività e l'espressione personale. Nel 2019 Cultura Libera Tutti offre a una classe di studenti la possibilità di frequentare un percorso formativo condotto dai diversi partner, nelle diverse sedi e secondo le specifiche competenze. Una volta acquisite le conoscenze necessarie, gli studenti saranno invitati a lavorare in gruppi per elaborare e produrre tre diverse proposte di immagine coordinata (logo, font, ecc). Un Comitato scientifico costituito dai referenti del progetto e da altri professionisti del settore valuterà gli elaborati e sceglierà la proposta più efficace e in grado di comunicare l'identità della rete, che la adotterà come immagine coordinata ufficiale per Cultura Libera Tutti.

- **LIMINAL – Ritratti sulla soglia (8 ottobre 2020 – 31 gennaio 2021)**
mostra fotografica di Francesca Cesari, a cura di Dipartimento educativo MAMbo in collaborazione con Comune di Bologna- Area Educazione Istruzione e Nuove Generazioni. 8.000 euro coperti da bilancio Comune

A metà strada tra la recente infanzia e la prospettiva della vita adulta, la pre-adolescenza inaugura una fase di instabilità e cambiamento, la prima grande rivoluzione di cui fanno esperienza le giovani vite, un periodo che produrrà le prime elaborazioni esistenziali e la cognizione della propria interiorità. Limen è una parola latina che significa "soglia", un confine che segna il passaggio tra due diversi spazi. In questo caso descrive, inoltre, l'inizio di un nuovo stato, l'avventurarsi in qualcosa di ancora sconosciuto che produrrà le prime elaborazioni esistenziali e la cognizione della propria interiorità. I ragazzi e le ragazze tra gli 11 e i 14 anni sperimentano la metamorfosi dall'infanzia all'adolescenza, sviluppando con la pubertà un nuovo aspetto fisico che può essere tanto promettente tanto inquietante e cominciando a costruire una propria personale visione del mondo.

I ritratti si soffermano proprio su questo istante di rivelazione e sospensione, la timida consapevolezza di una crescente ed inesorabile autonomia e la scoperta di un proprio spazio interiore, totalmente privato ed ancora enigmatico.

Oltre ad attività specifiche quali quelle già elencate e al successivo progetto PON, è opportuno sviluppare, anche attraverso convenzioni mirate con enti associazioni aziende, iniziative che favoriscano la maggiore conoscenza del patrimonio museale e delle attività culturali svolte dall'Istituzione.

Progetto PON Metro

I Servizi educativi e di Mediazione culturale dell'Istituzione Bologna Musei saranno impegnati nel prossimo triennio nella gestione e realizzazione di azioni complesse e articolate, inquadrate nel

progetto a titolarità finanziato dal PON METRO 2014-20 "Didattica e formazione alla mediazione culturale nei musei per la diffusione di nuove competenze volte al contrasto della povertà educativa" (gennaio 2019 – agosto 2022)

L'obiettivo è combattere il disagio sociale legato alla povertà educativa e lavorativa con la valorizzazione in maniera innovativa del patrimonio dei musei del territorio, sia dal punto di vista educativo che come fonte di ispirazione.

Nello specifico si intende:

- creare un sistema integrato in grado di rispondere alle esigenze di quelle scuole che hanno difficoltà nell'organizzare uscite formative;
- promuovere competenze nell'ambito della mediazione culturale creando le condizioni per possibili sviluppi occupazionali legati al patrimonio culturale cittadino;
- Fornire ai cittadini con minori possibilità di accesso all'offerta culturale conoscenze e strumenti che consentano loro di costruire il proprio futuro, contribuendo a cancellare il condizionamento sociale negativo determinato dalle minori opportunità culturali e dalla necessità lavorativa.

Azione 1: sostegno all'accessibilità gratuita delle scuole del territorio per progetti di inclusione.

Target e indicatori: studenti delle scuole di ogni ordine e grado: 120.000 (2.000 classi l'anno per 3 anni).

Azione 2: creazione di un percorso formativo di mediazione culturale a partire dalla conoscenza del patrimonio museale cittadino per giovani disoccupati, volto a favorire il loro sviluppo professionale. I giovani formati verranno impiegati per l'attivazione di reti nei territori e per lo svolgimento di servizi anche di tipo innovativo in ambito di mediazione culturale, rivolti a ragazzi e cittadini provenienti dalle aree bersaglio connotate da fragilità economica e sociale (settimane di campo estivo gratuite, laboratori pomeridiani, mediazione nelle sale espositive dei musei)

Target e indicatori: giovani disoccupati beneficiari della formazione e impiegati per la realizzazione dei servizi educativi e di mediazione culturale: 18; ragazzi e cittadini provenienti dalle aree bersaglio che usufruiranno gratuitamente dei servizi educativi e di mediazione culturale nei musei: 500 (nell'arco dei 3 anni).

Comunicazione e ufficio stampa

Al centro di una strategia di comunicazione che deve essere sempre più integrata negli strumenti, nelle azioni e negli obiettivi vi è l'identità della Istituzione. È necessario che la percezione sociale della identità della Istituzione corrisponda sempre di più ai tratti identitari che vogliamo trasmettere. IBM deve essere percepito come un brand importante nel panorama museale e culturale locale, nazionale e, per quanto possibile, globale. Questo obiettivo lo si ottiene attraverso una comunicazione che valorizzi le collezioni permanenti, le mostre temporanee, i progetti speciali e le altre iniziative promosse nei musei dell'Istituzione, con particolare riguardo alla redazione di nuovi contenuti in grado di favorire l'interazione con il pubblico, la messa on-line delle collezioni, il miglioramento dell'accesso ai servizi, il rafforzamento della visibilità sui canali *social*, l'acquisto di pubblicità e i nuovi servizi di diffusione. Per quanto riguarda la visibilità web, è in corso una ricognizione dello stato attuale finalizzata alla riprogettazione della presenza on-line dell'Istituzione, dei singoli musei e delle relative collezioni secondo standard comunicativi aggiornati. Dopo l'attivazione della newsletter e del profilo Instagram dell'Istituzione, nel 2020, grazie al contributo dell'Ibc, si è proseguito con una campagna fotografica commissionata ad hoc per lavorare con immagini di alto livello qualitativo e la realizzazione di uno studio di fattibilità e prima proposta progettuale per lo sviluppo del nuovo sito dell'Istituzione, che si intende finanziare con la prossima edizione del bando regionale Piano Museale LR 18/2000.

Dal punto di vista della *corporate identity* si continueranno a perseguire azioni per rendere coerente l'identità viva con il posizionamento dell'Istituzione, di ciascuna area e delle diverse sedi museali, valorizzandone al meglio le specificità, con l'obiettivo di identificare elementi grafici, visivi, di immagine, cromatici, di *lettering* costitutivi che saranno declinati sull'intera gamma degli strumenti e delle azioni di

comunicazione on-line e off-line. A tal fine saranno anche rivisitati prodotti già esistenti, come ad esempio guide e altre pubblicazioni, che saranno ripensati nell'ottica di una collana integrata in vista della loro ristampa.

L'attività di ufficio stampa proseguirà nel mantenimento e nello sviluppo del dialogo con gli interlocutori interni ed esterni (uffici stampa di altri enti, istituzioni, sponsor, etc) del sistema dell'informazione per comunicare al meglio sui media il posizionamento dell'Istituzione e dei musei afferenti alle diverse aree. Comunicati stampa e conferenze stampa saranno gli strumenti per diffondere alle testate specializzate e alla stampa generica locale, nazionale e quando possibile internazionale informazioni sull'Istituzione, sulle collezioni permanenti, sulle esposizioni temporanee e sugli eventi per il pubblico.

La mailing list divisa per categorie, utilizzata per le relazioni con i giornalisti, è in costante aggiornamento sia per quanto riguarda le redazioni che i collaboratori esterni e freelance.

Continueranno ad essere monitorate le uscite sulla stampa attraverso gli strumenti attualmente a disposizione ed eventuali altri attivabili.

Relazioni esterne, marketing e promozione

Attenzione particolare sarà rivolta al potenziamento delle collaborazioni con altri soggetti pubblici e privati per la promozione di progetti culturali di interesse trasversale, con l'obiettivo di allargare e condividere il pubblico di riferimento.

Proseguono le azioni orientate allo sviluppo delle relazioni con i soggetti privati attraverso l'organizzazione di iniziative riservate all'interno degli spazi museali. L'Istituzione Bologna Musei rientra tra i membri del *Convention Bureau*, al quale aderiscono oltre sessanta realtà del territorio che propongono sedi proprie per chi a livello locale, nazionale e internazionale voglia portare avanti iniziative a Bologna. Con la Direzione di Arte Fiera di anno in anno verranno definite le modalità di collaborazione in base alle quali pianificare e sviluppare il coordinamento, le azioni da attuare e le strategie di promozione per ART CITY Bologna.

Oltre ai tradizionali strumenti legati a finanziamenti pubblici (fondazioni, Regione Emilia-Romagna, Mibact, Unione Europea), verranno individuate e portate avanti nuove forme di *fundraising* delle attività culturali che prevedano un coinvolgimento più attivo e innovativo di partner privati.

L'azione di *fundraising*, fino ad ora portata avanti con fatica in relazione alla sponsorizzazione di singole iniziative espositive, dovrebbe: a) sviluppare ulteriormente questa attività, costruendo proposte sempre più attrattive e moderne, anche sotto il profilo giuridico, allineandosi, si auspica, alle esperienze internazionali comuni a molti altri paesi, in funzione delle specificità dei potenziali clienti; b) proporre di sostenere l'insieme di tutte le attività della IBM con una visibilità adeguata il cui valore corrisponderebbe alle centinaia di migliaia di presenze annuali nelle sedi museali.

Si conferma il perseguimento di un piano di marketing culturale diffuso sul territorio e dello sviluppo di nuove strategie di promozione dell'immagine e dell'intera rete museale civica, anche valutando nuove forme di merchandising istituzionale, con l'auspicio che l'IBM ottenga uno spazio centrale, molto visibile e facilmente accessibile dove porre in vendita il merchandising di tutti i musei. Proseguiranno le iniziative di integrazione e sinergia con le realtà del territorio facenti parte del circuito della Card Cultura, in collaborazione con il Dipartimento Cultura e Promozione della Città.

Modalità specifiche di comunicazione e co-marketing saranno realizzate o incrementate sia con istituzioni culturali cittadine.

La memoria e il contemporaneo

Il Contemporaneo è il paradigma interpretativo del passato e del presente. Di fatto è un tema su cui i musei lavorano da alcuni anni consapevoli della necessità di aprirsi a nuovi orizzonti e individuare nuove funzioni per la pratica museale, adottando linguaggi e sistemi operativi in grado di applicare l'ottica del contemporaneo all'azione di lettura, studio e valorizzazione delle raccolte storiche documentate nei musei. In questo senso si vuole potenziare il portale web www.storiaememoriadibologna.it, realizzato per creare e rendere accessibile a tutti una memoria collettiva della città e dell'area metropolitana, senza perdere di vista il contesto nazionale, sviluppando collaborazioni e sinergie con realtà pubbliche e private (istituti culturali, associazioni, semplici cittadini) con particolare attenzione verso le periferie (quartieri, comuni dell'Area metropolitana, nuovi cittadini, etc).

Dal 2019 è attivo il portale Bologna Metalmeccanic@, grazie alla sinergia con Università di Bologna, Fiom e Associazione Clonet, che si pone l'obiettivo di approfondire il tema industrializzazione e deindustrializzazione aprendo ad un approfondimento sul futuro delle aree dismesse del territorio.

Prosegue il "Progetto Certosa" (da valorizzare e magari ridefinire all'interno della progettualità dell'Istituzione) per la valorizzazione e il recupero del cimitero monumentale e il rafforzamento di Bologna come punto di riferimento italiano ed europeo per la valorizzazione dei cimiteri come luoghi di cultura, arte e memoria d'intesa e in sinergia con l'ente gestore del cimitero, anche attraverso l'azione svolta all'interno di ASCE-Associazione Cimiteri Storici Europei - che ha sede appunto a Bologna - e di Sefit-Servizi Funerari Pubblici Italiani, secondo le linee indicate al riguardo nel protocollo d'intesa sottoscritto dalla stessa Sefit con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo e nel successivo accordo siglato con ASCE.

In parallelo, attraverso il diretto coordinamento di ART CITY Bologna, in occasione di ARTE FIERA, e l'ideazione di progetti speciali creati appositamente, l'arte contemporanea diventa anche lo strumento per un rinnovato dialogo col patrimonio storico e artistico delle collezioni permanenti dei musei con l'intento di valorizzarle, di creare nuove direzioni di senso e rinnovato interesse nel pubblico.

Sistema museale metropolitano

La collaborazione con il sistema museale metropolitano proseguirà sulla base di indirizzi di lavoro emersi dal Piano Strategico Metropolitano a cui l'Istituzione partecipa.

Al centro delle iniziative sviluppate sarà il progetto Destinazione Turistica della città Metropolitana di Bologna, cabina di regia per lo sviluppo di attività di promozione e valorizzazione turistica dei territori, compresi quelli della città capoluogo. La costruzione poi di un sistema museale integrato potrà essere alimentata da collaborazioni, progettuali e comunicative, sui temi trasversali e sulle principali attività con ricadute significative sui territori (mediazione culturale, progetti di alternanza, proposte di approfondimento tematico). Si dovrebbe lavorare alla costruzione di itinerari culturali tematici per porre in rete la straordinaria ricchezza e attrattività dei patrimoni conservati. In particolare si lavorerà sul tema del tessile-tessuti costruendo un itinerario ragionato allargato alle sedi museali che ospitano significativi rimandi a questa tematica e sul tema del pane (finanziamento IBC legge 18). L'obiettivo è promuovere la conoscenza e l'accesso all'identità culturale e comunitaria dell'area bolognese, estesa ben oltre le mura cittadine e portatrice nei tempi di valori culturali, civili e sociali improntati all'accoglienza, alla solidarietà, all'inclusione attiva.

B. ATTIVITÀ DI CURA E RICERCA

Lo studio, la conservazione e la valorizzazione delle collezioni sono le fondamenta su cui si costruisce l'intero lavoro del museo. Le collezioni dei musei di Bologna esprimono forti legami con l'identità del territorio di cui sono espressione, sintesi e testimonianza. Ogni area pertanto procederà nel proprio specifico e secondo la programmazione adottata, tenendo conto delle disponibilità finanziarie, ad attività di ricerca, edizione e pubblicazione di cataloghi, guide e strumenti didattici, attività di restauro e manutenzione delle collezioni, inventariazione, catalogazione e schedatura informatizzata dei materiali, digitalizzazione e documentazione grafica delle immagini.

Le indicazioni dei costi di questa sezione rappresentano i fabbisogni espressi dalle diverse aree.

Area Archeologia

Progetti scientifici e di ricerca

- Partecipazione all'organizzazione del Convegno di Studi Etruschi;
- Supporto scientifico e concessione di prestiti al costituendo Museo Etrusco di Milano;
- Supporto scientifico e concessione di prestiti al costituendo Museo di Antichità di Mantova (v. convenzione);
- Avvio e prosecuzione di progetti di ricerca con Museo Egizio di Torino, Museo Egizio di Firenze, Rijksmuseum van Oudheden di Leiden, Kunsthistorisches Museum di Vienna, CIPEG dell'ICOM, Fabap Research Center - Centro per l'antropologia forense, la paleopatologia e la bioarcheologia, Radiologia Golfieri - Policlinico Sant'Orsola Malpighi, CEDAD-Università del Salento, Università di Bologna, Factum Arte (Collezione Egizia);
- Prosecuzione di progetti di ricerca con Museo Archeologico Nazionale di Napoli e Galleria degli Uffizi di Firenze (Collezioni greca e romana);
- Avvio e prosecuzione di progetti di ricerca con Centro Studi per l'Archeologia dell'Adriatico, Istituto Italiano di Preistoria e Protostoria, Istituto di Studi Etruschi, Università di Bologna, Dipartimento di Chimica dell'Università di Modena e Reggio Emilia, Museo Archeologico di Chianciano, Museo Archeologico di Verucchio, Assemblea Legislativa dell'Emilia Romagna e il Museo Giardino Geologico "Sandra Forni", Artificio Digitale/Gruppo D12 (Collezioni preistoriche ed etrusche).

Progetti di valorizzazione del patrimonio

- Prosecuzione dei lavori relativi alla sistemazione delle luci nelle vetrine di Sala X (2021: 50.000 € acquisto servizi/a fronte di eventuale finanziamento IBC);
- Sistemazione degli spazi e delle vetrine per accogliere i materiali provenienti dagli scavi archeologici più recenti (Via Belle Arti) effettuati a Bologna, concessi temporaneamente in prestito dalla competente Soprintendenza per la Mostra ETRUSCHI. Viaggio nelle terre dei Rasna, per i quali si intende chiedere il deposito a lungo termine per la collocazione nella Sezione Etrusca del Museo. E' necessario prevedere un incarico ad un architetto a supporto del progetto che necessariamente prevede anche la realizzazione di opportuni apparati espositivi (2021: € 20.000).
- Progettazione e realizzazione degli apparati scientifico-informativi (italiano e in inglese) a supporto dei nuovi allestimenti di cui ai punti precedenti (2021: 10.000 €).
- Sistemazione degli apparati espositivi della Sezione Egizia (2021: 5.000 € acquisto servizi);
- Ripristino della Sala Mostre a conclusione della mostra Etruschi (2021: 15.000 € acquisto servizi).

Attività di promozione del patrimonio

- Attività di collaborazione con le Associazioni Amici del Museo Archeologico - Esagono e Coro Athena per la realizzazione di iniziative ed eventi legati alle attività del Museo, anche per la ricerca di fondi.

Progetti educativi, didattica e formazione

- Compartecipazione alla gestione dell'attività educativa per le scuole;
- Insegnamento di Numismatica Greca e Romana della Scuola di Specializzazione di Archeologia dell'Università di Bologna nell'ambito della convenzione con la Scuola di Specializzazione in Archeologia (anno accademico 2020-2021).

Pubblicazioni

- progettazione della guida del Museo in italiano e in inglese;
- cataloghi delle mostre in programma;
- ristampa della pubblicazioni didattica esaurita "In visita a ...Gli Etruschi di Bologna 1. La cultura villanoviana e orientalizzante" (2021: 5.000 € acquisto servizi)

Restauri straordinari

- Attività di manutenzione e restauro dei beni archeologici attraverso il Laboratorio di restauro interno del Museo e in collaborazione con IBACN, Accademia di Belle Arti, Soprintendenza della Valle d'Aosta, Policlinico Sant'Orsola-Malpighi, Fabap Research Center - Centro per l'antropologia forense, la paleopatologia e la bioarcheologia, CEDAD-Università del Salento, Università degli Studi di Bologna, Università degli Studi di Urbino, Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, CNR-IVALSA, Opificio delle Pietre Dure, Intesa Sanpaolo / Progetto Restituzioni, Soprintendenza di Bologna.

Catalogazione e/o digitalizzazione

- Prosecuzione della catalogazione e digitalizzazione delle collezioni del Museo, comprensiva di campagna fotografica (2021: 5.000 € acquisto servizi e incarichi).

Altro

- Collaborazione con il Dipartimento dei Lavori Pubblici, Mobilità e Territorio per la realizzazione del progetto dei lavori destinati all'ottenimento del CPI (Certificato Prevenzione Incendi).

Area Arte Antica

Progetti scientifici e di ricerca

- partecipazione a progetti culturali per mostre, convegni, pubblicazioni ed altre attività in collaborazione con enti, soggetti pubblici e privati, associazioni, Università, nazionali ed internazionali;
- collaborazione scientifica ed organizzativa per la realizzazione di eventi espositivi e attività di divulgazione e promozione: Genus Bononiae, Accademia di Belle Arti di Bologna; Bologna NOMISMA e Fondazione Opera Pia Davia Bargellini, Centro Studi d'Arte Estremo-Orientale Bologna, Associazione RestAuriamo, Università di Bologna, Curia di Bologna, Fondazione Musei Civici di Venezia (MUVE), Victoria and Albert Museum di Londra, Università di Glasgow, Fondazione Federico Zeri di Bologna; Regione Emilia-Romagna, Assessorato alla Cultura Fondazione Gualandi a favore dei sordi; Centro Studi per la Cultura Popolare; Opificio delle Acque- Canali di Bologna; Comune di Ravenna;
- partecipazione alla riprogettazione culturale e logistica degli spazi di Palazzo d'Accursio secondo finalità anche museali;
- Progetto di catalogazione della collezione dei codici miniati del Museo Civico Medievale;
- catalogazione di alcuni fondi storici dell'Archivio Fotografico MCAA (Certosa, Pullè, Palagi).

Progetti di valorizzazione del patrimonio

- Adeguamento degli strumenti didascalici nell'allestimento permanente delle Collezioni Comunali d'Arte, resosi necessario dopo il parziale riordinamento di alcune sale (2000 euro);
- Adeguamento sistema di illuminazione Museo Civico Medievale (15.000 euro finanziamento Ibc)
- Predisposizione progetto espositivo della sezione delle ceramiche del Museo Civico Medievale
- Campagne fotografiche del patrimonio dei MCAA: Raccolta cornici Rinascimentali e Barocche Davia Bargellini e completamento altri fondi (4.000 euro)
- Aggiornamento catalogazione musei e Certosa.

Progetti in collaborazione

- collaborazione con il Comitato per la candidatura del Merletto Italiano a Patrimonio Immateriale dell'Umanità dell'Unesco, capofila Comune di Bolsena.

Progetti educativi, didattica e formazione

- Proposta educativa di visite guidate, visite animate e laboratori rivolta alle scuole di ogni ordine e grado per le sedi dei MCAA;
- Attività di mediazione culturale per le sedi dei MCAA, soprattutto in occasione di mostre ed eventi speciali;
- Attività di formazione rivolta agli insegnanti di scuola primaria e secondaria di primo e secondo grado;
- Attività di visite guidate, visite animate e laboratori rivolte all'utenza libera;
- Accademia di Belle Arti di Bologna-corso di Restauro per pulizia e manutenzione cornici Collezioni Comunali d'Arte.

Pubblicazioni (dipende dalla realizzazione di mostre e da bilancio)

- Catalogo mostra "Leggiadro Barocco. Sacro e profano nelle opere di Giuseppe Marchesi detto il Sansone" ;
- Catalogo mostra "Una collezione di vetri per i Musei Civici d'Arte Antica" (2021);
- guida del Museo Civico Medievale italiano/ inglese
- volume sul piviale inglese del Museo Civico Medievale (in collaborazione con il Victoria and Albert Museum di Londra e l'Università di Glasgow;
- volumetto sulla collezione delle sculture del Museo Civico Medievale;
- Pubblicazioni didattiche (Lo Studio, Il Rinascimento, La città) .

Area Arte Moderna e Contemporanea

Progetti scientifici e di ricerca Museo Morandi

- Concessione di prestiti al Musée Marmottan "Cézanne e l'Italie" (2020-2021)
- Curatela, supporto scientifico e concessione prestiti al CAFA, Pechino "Morandi" (2022)

Progetti di valorizzazione del patrimonio

- Progetti pensati per il percorso del Museo Morandi in previsione del necessario riempimento degli spazi durante l'assenza delle opere di Giorgio Morandi esposte al CAFA di Pechino (2022)
- Acquisizione fondo Videoart Yearbook (€ 3.000)
- Partecipazione alla Giornata del Contemporaneo in qualità di Museo AMACI
- Diritti di segreteria per donazioni (€ 3.500)
- Riordino dei depositi MAMbo (2021: € 1.800)
- Prosecuzione e incremento del patrimonio librario attraverso scambi bibliografici con Istituzioni museali italiane e straniere e gallerie d'arte

Attività di promozione del patrimonio

- Ospitalità e inviti a giornalisti, relatori e curatori in occasione di mostre, presentazioni e conferenze stampa (€ 5.000)
- Produzione/riedizione merchandising (€ 10.000)

Progetto di Comunicazione ed innovazione

- Hosting e assistenza tecnica annuale sito mambo-bologna.org (2021: € 2.500 acquisto servizio)

Pubblicazioni

- Pubblicazione libro Nuovo Forno del Pane (2021: € 9.000)
- Pubblicazione brochure Casa Morandi (€ 2.500)
- Nuova brochure Museo per la memoria di Ustica (€ 4.500)
- Catalogo generale collezione permanente (15.000 €)

Restauri

- Restauro "Grotta" di Piero Gilardi (€ 12.000)
- Ultimazione restauro relitto Museo per la memoria di Ustica (€ 12.000 in collaborazione con il Corso di Restauro dell'Accademia delle Belle Arti di Bologna)
- Interventi di manutentivi e di restauro opere collezione MAMbo (€ 6.000)
- Interventi manutentivi sulle opere di Giorgio Morandi (€ 5.000)
- Restauro volumi della biblioteca MAMbo e Museo Morandi maggiormente danneggiati (€ 25.000)

Catalogazione e/o digitalizzazione

- Prosecuzione della catalogazione e digitalizzazione della collezione MAMbo
- Campagna fotografica AMACI della collezione MAMbo (2021: € 5.000 acquisto servizi e incarico)
- Scatti fotografici di scavo conservati a Casa Morandi (2021: € 500 acquisto servizi)
- Prosecuzione della catalogazione e inventariazione in SBN dei volumi delle biblioteche MAMbo e Museo Morandi (nuove acquisizioni e pregresso)

Altro per la valorizzazione e presentazione patrimonio, mostre ed eventi

- Acquisto tecnologia (€ 5.000 acquisto servizi e beni)
- Adempimenti SIAE per mostre ed eventi (€ 8.000)

Altre azioni

- Sostituzione serratura armadietti foyer del MAMbo (2021: € 10.000)
- Rifacimento scuri e finestre Casa Sandra Natali (€ 15.000)
- Spese annuali per Casa Natali (€ 1.500)
- Acquisto materiale per conservazione e imballaggio (€ 1.000)
- Rimozione di alcuni elementi strutturali (tre vetri di retroproiezioni e i tre relativi proiettori) per inutilizzo ed ingombro visivo impattante rispetto alla visione d'insieme dei locali originali di Casa Morandi (2021: € 6.500 acquisto servizi)

Area Musica

Progetti speciali

- progetto di gestione e valorizzazione dell'Archivio del Teatro Comunale;
- riversamento e nuova release del catalogo storico Gaspari on line (2021: € 10.000);
- progetto di studio e catalogazione della collezione di strumenti musicali extraeuropei (2021: € 10.000 incarico), campagna fotografica e parziale schedatura strumenti musicali europei ed extraeuropei (2021: contributo IBACN), pubblicazione cartacea e on line (2022)

- progetto Musica col marsupio: Mamamusica in tournée (2021, contributo Bando Infanzia Carisbo 5.000 euro)

Attività di conservazione

- ricollocazione dipinti da trasferire nei depositi del piano interrato e acquisto armadi di conservazione con griglie di appendimento (2021: € 15.000);
- trasferimento e ricollocazione degli strumenti musicali extraeuropei dal Museo medievale ai depositi del piano interrato (2021 con risorse interne);
- attività di trasferimento e ricollocazione dei pianoforti dal deposito comunale di Granarolo ai depositi del piano interrato (2021 con risorse interne).

Attività di biblioteca

- continuazione del Progetto pluriennale RePIM (Repertorio della Poesia Italiana in Musica) per la digitalizzazione della musica profana italiana e documenti affini dal 1500 al 1700, in collaborazione con il Dipartimento di Storie e metodi per la conservazione dei Beni Culturali dell'Università di Bologna - sede di Ravenna (avvio: maggio 2017);
- attività di ricollocazione e riordino fondi librari trasferiti nei depositi del piano interrato;
- progetto di riordino e recupero catalografico dei fondi librari in deposito ancora non fruibili al pubblico;
- prosecuzione dell'attività di catalogazione e inventariazione in SBN;
- attività di monitoraggio e mappatura interventi di restauro di volumi;
- attività di valorizzazione progetto restauro liturgici IBACN (2021: euro 5.000)

Manutenzione e sicurezza

- progettazione (già avviata) e realizzazione degli interventi di ristrutturazione degli spazi al piano terra da adibire a laboratori didattici e ampliamento spazio mostre, conseguente smontaggio e disallestimento laboratorio di liuteria Otello Bignami attualmente allestito negli spazi destinati al Conservatorio (intervento e risorse a cura di Lavori Pubblici Comune di Bologna);
- intervento di ripristino dei soffitti affrescati danneggiati delle sale 5 e 7;
- Manutenzione vetrine e sostituzione vetri lesionati (2021);
- Manutenzione della collezione di strumenti a fiato (2022);
- Intervento straordinario di riparazione delle sedie a platea della sala eventi (2021);
- Interventi di completamento dell'impianto antincendio: installazione bombole per estinzione incendi nel caveau della biblioteca (intervento e risorse a cura di Lavori Pubblici/ manutenzione Comune di Bologna).

Area Patrimonio Industriale e Cultura Tecnica

Progetti scientifici e di ricerca

- Conclusione del percorso di ricerca dedicato a Moto Bolognesi. L'ultimo capitolo sarà dedicato all'analisi produzione degli anni 50. Al termine della fase di studio e reperimento della documentazione verrà predisposto il progetto per l'esposizione (8.000 euro acquisizione immagini);
- Prosecuzione del progetto triennale Bologna Metalmeccanic@ in collaborazione con Università di Bologna, FiOM e Associazione Clionet (contributo 5000 euro);
- Prosecuzione progetto triennale Genere formazione professionale e lavoro femminile (contributo 2000 euro);
- Attivazione del progetto Memoria del lavoro in collaborazione con Università di Bologna e ASSI, Associazione per la storia e la Memoria di impresa (contributo 3000 euro);
- Attivazione del progetto Ripensare i luoghi del lavoro tra deindustrializzazione e rigenerazione urbana in collaborazione con Università di Bologna e Ass.ne Clionet;

- Adesione al progetto Gianus promosso dalla Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna per sperimentare metodologie didattiche innovative per la valorizzazione del patrimonio archivistico;
- Approfondimenti e ricerche sugli sbocchi occupazionale dei giovani a formazione tecnica industriale dell'area metropolitana in collaborazione con Fondazione Aldini Valeriani. In particolare verrà terminato e presentato il dossier 2019 che traccia le ricadute occupazionali dei diplomati tecnici a 6 mesi, 1 anno, 3 anni e 5 anni;
- Prosecuzione del progetto di valorizzazione e digitalizzazione della documentazione conservata nell'archivio storico Aldini Valeriani. In particolare verrà valorizzato il fondo documentale della Fototecnica Bolognese;
- Collaborazione con Istituzione Villa Smeraldi, Fondazione Marconi e Museo della macchina a Vapore per attivazione di percorsi "Da Museo a Museo";
- Collaborazione scientifica ed organizzativa per la realizzazione di eventi espositivi e attività di divulgazione e promozione: Città metropolitana di Bologna, Museo della civiltà contadina di S. Marino di Bentivoglio, Fondazione Marconi, Fondazione Golinelli, Università degli Studi di Bologna, Miur, Ministero dei Beni e delle Attività Culturali, Direzione generale archivi-Progetto Archivi di Impresa, Ticcih- The international committee for conservation industrial heritage, AIPAI Associazione Nazionale per Archeologia Industriale;
- Gestione in collaborazione con Città Metropolitana e Area Educazione del progetto Accelerazione Civica collaborazione tra PA, scuole e imprese e organizzazione del festival della Cultura Tecnica;
- Collaborazione al progetto European Route of Industrial heritage. Il Museo è anchor point e punto di riferimento per l'Italia
- Prosecuzione del progetto La via europea della seta in collaborazione con Comune di Venezia;
- Adesione al portale "Una città per gli archivi" con la digitalizzazione dei fondi sulla formazione professionale dell'archivio Aldini;
- Collaborazione con la cattedra di costruzione di macchine automatiche della Facoltà di ingegneria per la ricostruzione dei rapporti tra università e tecnologia a Bologna tra XIV e XIX secolo.

Publicazioni

- Pubblicazione dei due numeri annuali della Rivista "Scuolaofficina" anni XXXIX, XL, XLI (2020-2022) dedicata ai temi del patrimonio industriale, della formazione tecnica, della storia industriale del territorio (4.500 euro);
- Guida al Mulino da seta alla Bolognese (7.000 euro).

Manutenzioni e restauri

- Interventi exhibit macchine a vapore e mulino da seta (15.000 euro incarico)

Aggiornamento impianti espositivi

- Aggiornamenti apparati audiovideo area espositiva (10.000 euro)

Catalogazione/digitalizzazione

- Catalogazione della collezione Negretti acquisita nel 2019. L'intervento è finanziato dall'IBACN
- Avvio dei lavori di catalogazione della biblioteca corrente nell'ambito degli interventi previsti a sostegno del patrimonio bibliotecario da parte dell'IBACN

Attività educativa

- Gestione dell'attività didattica ordinaria con la realizzazione di visite guidate, percorsi interdisciplinari, laboratori e visite animate, rivolte alle scuole di ogni ordine e grado;
- Gestione dell'ordinaria attività divulgativa con la realizzazione di visite guidate, laboratori, attività per famiglie, convegni e incontri di approfondimento rivolti al grande pubblico;
- Attività di valorizzazione della nuova area laboratoriale dedicata alla Fabbrica del Futuro: organizzazione di un corso di formazione per insegnanti delle scuole Secondarie di Primo e Secondo

Grado sui temi di industria 4.0; attivazione del percorso laboratoriale "Lavorare nella Fabbrica del Futuro" rivolto alle scuole; approfondimenti tematici nel fine settimana per il grande pubblico (5.000 euro);

- Attività didattiche nell'ambito del Progetto "Genere, lavoro e cultura tecnica tra passato e futuro": realizzazione di video-interviste a donne che lavorano in contesti tradizionalmente maschili; realizzazione di percorsi di public history; laboratori nelle scuole e corsi di aggiornamento per insegnanti; visite guidate e workshop presso le aziende aderenti;
- Progetti di "orientamento" alla formazione tecnica in collaborazione con Città metropolitana, Collegio Periti Industriali, Fondazione Guglielmo Marconi, Associazione Amici del Museo del Patrimonio Industriale. Nel dettaglio: Orientamento Consapevole; Transizione Energetica, Fieri di leggere la Scienza, La tecnologia va in onda! (8.000 euro);
- Progetto in collaborazione con CNOS Salesiani per la realizzazione di un percorso specifico rivolto alle sezioni di falegnameria e idraulica che prevede l'ideazione, a partire dai materiali forniti dal Museo, e la realizzazione di modelli, su temi individuati, pensati per essere utilizzati a scopo didattico durante i laboratori che il Museo propone alle scuole (5.000 euro);
- Ciclo di incontri in collaborazione con Associazione Storia e Impresa (2.000 euro);
- Alternanza scuola lavoro: progetto in partnership con l'Istituto Scappi per approfondire il tema delle abitudini alimentari nella storia a Bologna;
- Collaborazione con il Museo Ebraico per la realizzazione di percorsi condivisi e di un trekking urbano sul tema: "Gli ebrei, l'acqua e la seta a Bologna";
- Collaborazione al progetto classroom 3.0 che vede la partnership tra Comune di Bologna, Fondazione Aldini, Fondazione Corazza, Istituto Aldini Valeriani.

Area Storia e memoria

Pubblicazioni

- Numero monografico 63-65 del "Bollettino del Museo del Risorgimento" sulla spedizione garibaldina a Domokos nel 1897 (2021: prevista spesa € 5.000);
- Vol. 5° della Collana Scultori bolognesi dell'800 e '900 (2022: prevista una spesa di € 5.000, da imputare ai fondi Certosa);
- Num. 66-67 del "Bollettino del Museo del Risorgimento" (2022: prevista una spesa di € 3.000).

Progetti scientifici e di ricerca

- Potenziamento del portale web www.storiaememoriadibologna.it anche attraverso la pubblicazione di data base relativi agli antifascisti bolognesi nel Ventennio, alla realizzazione di percorsi storici, con particolare attenzione al Cimitero della Certosa e alla promozione del territorio metropolitano, la prosecuzione della campagna di digitalizzazione e pubblicazione on line di documenti e collezioni (Prevista una spesa annuale di € 6.000: 5.000 per un tirocinio post laurea e € 1.000 per manutenzione del portale, da imputare ai fondi Certosa);
- Collaborazione con altri musei dell'Istituzione per l'implementazione delle proprie collezioni on line, in linea con il portale web www.storiaememoriadibologna.it;
- Partecipazione a progetti culturali per mostre, convegni, pubblicazioni ed altre attività in collaborazione con enti nazionali ed internazionali, civili e militari, soggetti pubblici e privati, associazioni, Università, tra i quali l'Istituto Centrale per il Catalogo Unico – ICCU (implementazione del portale www.14-18.it), l'Istituto per la Storia del Risorgimento italiano e gli Istituti Storici dell'Emilia-Romagna in rete; censimento e valorizzazione delle opere artistiche del Collegio Venturoli (in partnership con la Fondazione Collegio Venturoli);
- Partecipazione all'implementazione dell'Atlante dei Cimiteri storici italiani e dell'app Artour in partnership con Ministero Beni Culturali, Sefit, ASCE; come costi previste solo le quote associative (iscrizione ASCE e European Cemeteries Route);

- Partecipazione al Tavolo Tecnico Sefit sulla valorizzazione culturale dei cimiteri italiani e organizzazione delle conseguenti attività condivise (mostre, iniziative varie, partecipazione a fiere di settore ecc.);
- Collaborazione con Bologna Servizi Cimiteriali per la realizzazione di iniziative comuni per la valorizzazione, comunicazione e promozione della Certosa (tra cui un progetto di miglioramento dell'accessibilità, comprendente riorganizzazione dell'Info Point, realizzazione di materiale cartaceo, pedane e segnaletica);
- Partecipazione alla riprogettazione culturale e logistica degli spazi del Palazzo Comunale secondo una finalità museale.

Restauri

- Partecipazione al recupero e restauro di monumenti particolarmente significativi in Certosa, in attuazione del Protocollo d'Intesa con l'ente gestore del Cimitero e in collaborazione con Settore Manutenzione, anche in convenzione con l'Accademia di Belle Arti di Bologna (Prevista una spesa di € 5.000 nel 2021 per un cantiere estivo con Accademia Belle Arti di Bologna);
- prosecuzione del progetto "spolveratori" per la pulizia e la manutenzione ordinaria dei beni storico-artistici conservati in Certosa e nel Palazzo d'Accursio (nell'ambito del patto di collaborazione con Associazione Amici della Certosa); rafforzamento delle strutture e dei servizi di accoglienza turistica in Certosa;
- Restauri di oggetti del Museo del Risorgimento particolarmente significativi (€ 2.000).

Catalogazione

- Prosecuzione dell'attività di catalogazione e inventariazione in SBN (corrente e retrospettiva) dei volumi della biblioteca;
- Ripresa dell'attività di catalogazione e correzione delle schede del catalogo del Patrimonio Culturale dell'Emilia Romagna – PatER;
- Aggiornamento delle schede del Censimento Archivi Storici dell'Emilia- Romagna CAsT-E-R.

C. PROPOSTE PROGETTI ESPOSITIVI, RASSEGNE ED EVENTI

Si manterrà la duplice vocazione espositiva dei musei dell'Istituzione: mostre *dossier* destinate a far conoscere la ricchezza dei patrimoni conservati e progetti di più ampio respiro che possano proporre percorsi di conoscenza della ricchezza culturale della nostra città. Lo spazio di riferimento per i musei storici sarà la Sala mostre del Museo Archeologico. Si lavorerà sul tema *Genus Loci* per dare visibilità e valorizzare elementi peculiari delle collezioni dei musei storici anche con progetti che vedranno la curatela diretta dei musei di riferimento. Il programma prevede anche di ospitare mostre di qualità tese sempre a valorizzare il ruolo dei musei come produttori di eventi culturali.

Continueranno ad essere ricercate sinergie per favorire la collaborazione con i principali eventi culturali cittadini (Artefiera, Fotoindustria, Festival della Cultura tecnica etc.) che in genere si traducono in eventi espositivi ospitati nelle sedi dei vari musei o in progetti in collaborazione, sempre finalizzati alla valorizzazione dei patrimoni conservati.

Area Archeologia

- Mostra *Pictores: mani d'artista. Strumenti, tecniche e modelli della pittura romana* (materiali provenienti dalle collezioni del Museo Archeologico Nazionale di Napoli), in collaborazione con MondoMostre
Euro 20.000 (eventuali)
- Mostra su Alberto Sordi (Emotional Experiences): non si prevedono costi a carico del Museo)
mostra da confermare

Altri eventi di promozione del patrimonio

- Ripresa dell'attività "Quarto d'ora accademico" (gratuito solo per i possessori della Card).
- Ideazione e realizzazione di cicli di conferenze, incontri ed eventi (2021: 3.000 € acquisto servizi)
- Evento "Scopri il museo con Hitchcock" (2021: pagamento copyright, ricerca iconografica, progetto grafico e stampa, 4.000 € acquisto servizi).

Area Arte Antica

- *Le plaisir de vivre. Arte e moda del Settecento veneziano dalla Fondazione Musei Civici di Venezia*: Museo Davia Bargellini, 5 dicembre 2020 – 5 aprile 2021
Finanziata con budget 2020 apertura rinviata causa DPCM 24/10/2020
- *Una collezione di vetri per i Musei Civici d'Arte Antica*: Museo Civico Medievale, marzo-luglio 2021
Euro 8.000
- *Due tarsie di Fra Damiano da Bergamo* (rassegna ospiti): Museo Davia Bargellini, maggio-agosto 2021
Euro 2.000
- *I libri liturgici di San Domenico* (in collaborazione con O.P.P in occasione dell'VIII centenario della morte di S. Domenico): Museo Civico Medievale, settembre 2021- gennaio 2022
Euro 15.000 (previo reperimento risorse)
- *Leggiadro Barocco. Sacro e profano nelle opere di Giuseppe Marchesi detto il Sansone*: Collezioni Comunali d'Arte, novembre 2021-marzo 2022
Euro 18.000 (previo reperimento risorse)

- Mostra sul presepe: Museo Davia Bargellini, dicembre 2021 - gennaio 2022
Euro 4.000 (previo reperimento risorse)

Altri eventi di promozione del patrimonio

- Ideazione e realizzazione di cicli di conferenze e eventi (2021);
- Ideazione e realizzazione del ciclo di visite guidate ed eventi "Impara l'Arte" (2021);
- Ideazione di iniziative legate alla divulgazione del progetto del Museo dell'OHM (2021).

Area Arte Moderna e Contemporanea

- *Aldo Giannotti*: Sala delle Ciminiere, primavera 2021
Euro 250.000 (contributo progetto vincitore Italian Council di 128.500 €)
- *Azioni in Super8. Film e performance allo Studio Bentivoglio*: Project Room (a cura di Home Movies, Jennifer Malvezzi e Giulia Simi) ottobre 2020 – gennaio 2021 (apertura rinviata causa DPCM 24/10/2020)
Euro 15.000
- ROSE_04 (Helen Dowling): Villa delle Rose
Euro 30.000 (Finanziata con budget 2020 apertura rinviata causa DPCM 24/10/2020)
- 5 Focus collezioni: MAMbo e Museo Morandi, da settembre 2020 a primavera 2021 (spesa per il 2021 di 5.000 euro)
- *Nino Migliori. Stragedia*: Ex Chiesa di San Mattia, attualmente prorogata fino al 7 febbraio 2021 (7.500 a copertura del periodo ottobre 2020 – febbraio 2021, 5.000 per il 2020 e 2.500 per il 2021)
- ART CITY 2021
- *Benni Bosetto*: Sala delle Ciminiere, prima settimana ottobre 2021 (opera lirica da realizzare in collaborazione con Teatro Comunale)
Euro 30.000 (previo reperimento risorse)
- *Foto/Industria* (in collaborazione con MAST): Sala delle Ciminiere, Ottobre 2021 – gennaio 2022
Euro 10.000
- mostra/focus su tematiche e emergenze provenienti dal territorio di Bologna e più in generale della regione Emilia-Romagna: Project Room, 2021
- mostra/focus su tematiche e emergenze provenienti dal territorio di Bologna e più in generale della regione Emilia-Romagna: Project Room, 2021- 2022
- ROSE_05: Villa delle Rose, 2021
- *Remember Tomorrow*: Villa delle Rose, settembre - dicembre 2021
Euro 50.000 (da realizzare se si ottiene il premio a copertura totale dei costi)
- *Re-collection*: Sala delle Ciminiere, gennaio 2022 – giugno 2022 (titolo provvisorio - group show con nuove produzioni ispirate alle collezioni dei Musei di Bologna di Sol Calero, Alexandra Pirici, Rà di Martino, Miao Ying, Emeka Ogbob, David Jablonowski)
Euro 300.000
- *Sean Scully*: Sala delle Ciminiere, giugno - settembre 2022.
Euro 250.000 (Mostra itinerante interamente sostenuta da collezionisti e gallerie dell'artista)
- Mostra personale o bipersonale di artista italiano da finanziare con bando Italian Council: Sala delle ciminiere ottobre 2022 – gennaio 2023
Euro 200.000

Altri eventi per la promozione del patrimonio

- Conferenza su indagini scientifiche Giorgio Morandi (2021: € 1.000)
- Realizzazione cicli di incontri, public talks e presentazioni (€ 5.000)
- Progetti espositivi pensati per Casa Morandi in occasione di importanti manifestazioni cittadine

Area Musica

- *Wunderkammer*: febbraio-giugno 2021
Euro 12.000
- *The best of/1*: febbraio-giugno 2021
Euro 5.000
- *(s)Nodi festival di musiche inconsuete*: luglio-settembre 2021
Euro 16.000 (previo reperimento risorse)
- *The best of/2*: settembre-dicembre 2021
Euro 5.000 (previo reperimento risorse)
- *#Novecento*, rassegna di lezioni musicali sul rock e jazz: ottobre-dicembre 2021
Euro 11.000 (previo reperimento risorse)

Area Patrimonio Industriale e cultura tecnica

- *Moto Bolognesi degli anni cinquanta*
Euro 57.000

Area Storia e Memoria

- *I Garibaldini in Francia e la Comune di Parigi* (mostra dossier)
Euro 1.000
- Esposizione di un dipinto di Domenico Induno (mostra dossier da definire con partner esterno)
- *Lo scultore Marco Marchesini in Certosa* (mostra dossier)

Altri eventi

- Gran Ballo dell'Unità d'Italia
Euro 2.000